

ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 S.G.C. GROSSETO – FANO
Tratto Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa
Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2)
e del tratto Guinza – Mercatello Ovest (lotto 3)
1° stralcio

PROGETTO ESECUTIVO

COD. AN58

PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

MANDANTI:

RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO PROGETTISTI



sinergo

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SPECIALISTICHE:

Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Massimo Mezzanica – Società Pro Iter Srl
Albo Geol. Lombardia n. A762

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Ing. Massimo Mangini – Società Erre.Vi.A Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Varese n. 1502

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:

Dott. ing. Vincenzo Catone

PROTOCOLLO:

DATA:



01 – PARTE GENERALE
01.02 – VERIFICA DI OTTEMPERANZA
Quadro sinottico di ottemperanza – Lotto 3

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00-EG02-GEN-RE04_A.dwg		
L0702M	E	2101	CODICE ELAB. T00EG02GENRE04	A	R
D					
C					
B					
A	EMISSIONE	APRILE 2023	PALISSE	POMILIO	FORMICHI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Decreto di Ottemperanza n. 225 del 27/06/2019

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA									
PRESCRIZIONI						OTTEMPERANZA			
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n/325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)
CONDIZIONI AMBIENTALI									
			p.52/325		Decreto di Ottemperanza N. 225 DEL 27/06/2019 alle prescrizioni lett. a), b), c), d), e) f), g) e h) di cui al Decreto di Compatibilità Ambientale DEC/VIA/4649 del 21 marzo 2000 [m_ amte.DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000225.27-06-2019]				
1		Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare		Generale	Con riferimento alle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/4649 del 21 marzo 2000 relativo al progetto definitivo "Itinerario internazionale (E78) S.G.C. Grosseto-Fano Tratto Seici Lama-S.Stefano di Garfa Lotto 3 Guinza-Mercatello ovest Opere di completamento" si determina: - l'ottemperanza alle prescrizioni lett. a), b), c), d) e h); - superata la prescrizione lett. f); - la non ottemperanza alle prescrizioni lett. e) e g).	Lotto 3	Progettazione Esecutiva / Esercizio	Si prende atto e si rimanda alle righe n. 3 e n. 4 del presente foglio "Decr.Ott.2000 Lotto 3" del quadro sinottico	-
2		Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare		Generale	La Società Anas S.p.A. dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione in riscontro alle condizioni ambientali di cui al parere n. 3014 del 24 maggio 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ritenute non ottemperate e da osservarsi in fase di progettazione esecutiva.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva / Esercizio	Si prende atto e si rimanda alle righe n. 3 e n. 4 del presente foglio "Decr.Ott.2000 Lotto 3" del quadro sinottico	-
			p.41/325		Parere Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS (CVTA) n. 3014 del 24/05/2019				
3	e			Sicurezza	e) Dovrà essere adeguata e messa in sicurezza la strada comunale a fine 3° lotto (dalla progressiva km3+600 circa) per il collegamento provvisorio con la SS. 73 bis, in attesa del completamento del 4° lotto (attraversamento di Mercatello sul Metauro);	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	L'adeguamento di via Cà Lillina è stato inserito nella progettazione in esame. Il tratto interessato è compreso tra la rotatoria di progetto n.2 (intersezione lato Marche) e l'inizio del centro abitato di Mercatello sul Metauro, per uno sviluppo complessivo di circa 980m.	T00SV03TRAPP01 T00SV03TRAPT01 T00SV03TRASF01 T00SV03TRASZ01 T00SV03TRADG01
4	g	Arpa Settore Tecnico Regionale Settore Regionale Geologico		PMA (Atmosfera / Rumore; Vegetazione; Suolo e sottosuolo)	g) il Proponente, in coordinamento con la regione Marche, dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva: - uno specifico programma di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico atto a rilevare tempestivamente emergenze impreviste che possano manifestarsi in fase di esercizio della strada per poter intervenire con adeguati provvedimenti; - un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica che preveda interventi di risarcimento delle fallanze, irrigazioni di soccorso, risemine, ammendamenti; - un piano di monitoraggio delle falde, in coordinamento con la Regione Marche, da intraprendere prima dell'inizio dei lavori e da proseguire durante e dopo l'esecuzione al fine di verificar le previsioni di interferenza tra la strada e gli acquiferi	Lotto 3	Progettazione Esecutiva / Esercizio	La relazione del PMA comporta due paragrafi specialistici per il monitoraggio delle componenti Atmosfera (cap.5) e Acustica (Cap.6). La stessa relazione del PMA contiene un capitolo per il monitoraggio della componente Biodiversità (cap.7) comprensivo della Vegetazione con una metodica specifica per la verifica del successo dei nuovi impianti. Il progetto esecutivo è comprensivo di un piano di manutenzione delle opere a verde. La stessa relazione del PMA è comprensiva di un capitolo specialistico per il monitoraggio della componenti Acque Sotterranee (cap.4). Si rimanda, inoltre, alle righe 30 e 31 (Num. Progressivi) del foglio "CDS" che riportano Deliberazione della Giunta Regionale Marche n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm_E78_L_n°116 del 08/06/2022) "In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche - Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto."	T00IA03AMBRE01 T00IA01AMBRE03

Determina di Chiusura della Conferenza dei Servizi del 20/12/2022

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA									
PRESCRIZIONI					OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n°325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)
CONDIZIONI AMBIENTALI									
			p. 132/325		ATTO DI DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (DPCM 16/04/2021) - COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA E78 "GROSSETO-FANO" CDG.CDG PROT GEN.REGISTRO UFFICIALE.E.0887842.21-12-2022 COMM_E78.COMM E78.REGISTRO UFFICIALE.U.0000200.20-12-2022				
					Con l'emissione del provvedimento di conclusione positiva del procedimento di VIA/VInCA viene a cessare il motivo di sospensione della Conferenza di Servizi e pertanto, essendo già scaduto il termine stabilito per rendere le determinazioni, può procedersi all'adozione della determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi, secondo quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5 della L.241/1990 e ss.mm.ii.; - le condizioni e prescrizioni riferite all'oggetto della presente Conferenza indicate dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso possano essere recepite nel corso della successiva fase progettuale e/o prima dell'inizio dei lavori, e precisamente:	Lotto 2 e Lotto 3		Si prende atto	-
1	1	MIC - DG ABAP		Paesaggio Archeologia	Le prescrizioni espresse dal Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V ha inviato a mezzo PEC in data 20/04/2022 (prot.Comm_E78_I n°62);	Lotto 2 e Lotto 3	-	Si rimanda alle righe n.7 a 9 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" del quadro sinottico	-
2	2	Comune di Mercatello sul Metauro Provincia Pesaro e Urbino		Stradale	L'adeguamento in sede della viabilità locale Cà Lillina chiesto dal Comune di Mercatello sul Metauro con nota PEC del 17/5/2022 prot.Comm_E78_I n°89 e dalla Provincia di Pesaro e Urbino (nota PEC del 6/5/2022 prot.Comm_E78_I n°78);	Lotto 3	-	Si rimanda alle righe n.10 a 12 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" del quadro sinottico	-
3	3	Regione Umbria		Idraulica Paesaggio	L'ottemperanza alle condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e paesaggistico formulate dalla Regione Umbria-Servizi competenti di cui alla nota PEC del 1/6/2022 (prot.Comm_E78_I n°109);	Lotto 2	-	Si rimanda alle righe n.13 a 28 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" del quadro sinottico	-
4	4	Regione Marche		PMA	L'ottemperanza alle condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e ambientale formulate dalla Regione Marche-Servizi competenti di cui alla nota PEC del 6/6/2022 (prot.Comm_E78_I n°110) e riportate nella Delibera di Giunta di cui al prot.Comm_E78_I (n°116 del 8/6/2022);	Lotto 3	-	Si rimanda alle righe n.29 a 55 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" del quadro sinottico	-
5	5	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali		PMA	L'ottemperanza alle condizioni ambientali indicate nel Decreto di giudizio positivo di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 e relativi allegati.	Lotto 2	-	Si rimanda alle righe n.1 a 15 (Num. Progressivo) del foglio "Decr.VIA 2022 Lotto 2"	-
6	6	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando dei Vigili del Fuoco di Pesaro e Urbino Area Prevenzione Incendi		Sicurezza	Per l'esercizio della galleria le attività e i controlli ai fini antincendio richiamati nei pareri dei Comandi Provinciali interessati (nota PEC del 11/03/2022 prot.Comm_E78_I n°35 e nota PEC del 5/05/2022 prot.Comm_E78_I n°74).	Lotto 2	-	In accordo con l'art. 4 del D.P.R. 151/2011, prima dell'inizio delle attività verrà presentata ai Comandi Provinciali la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	-
p. 159/325				PARERE TECNICO ISTRUTTORIO MINISTERO DELLA CULTURA, DIREZIONE ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO SERVIZIO V (20/04/2022) n.14891 - prot.Comm_E78_I n°62					
		MIC - DG ABAP		Paesaggio Archeologia	Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime il seguente parere favorevole, con particolare riferimento al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 22/01/2004, n. 42, all'esecuzione degli interventi di cui al Progetto Definitivo relativo a: "Itinerario Internazionale E78 Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Galfa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza-Mercatello Ovest (lotto3). 1° stralcio. Opere di completamento" purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:	Lotto 2 e Lotto 3	-	Si prende atto.	-
7	1	MIC - DG ABAP		Paesaggio	Qualora la normativa di sicurezza stradale non prescriva altrimenti, si prescrive la resa a verde delle aree interne dei "nodi" a rotatoria e l'inserimento di guard-rail in legno o acciaio corten, per le parti esterne alle gallerie situate in entrambe le regioni;	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Per quanto riguarda la richiesta di adozione di barriere in legno o acciaio tipo corten, è stata eseguita una ricerca presso i principali produttori di barriere di sicurezza stradali, che ha evidenziato la mancanza in commercio della tipologia di barriere classe H3 (sia bordo laterale che bordo ponte). Si è ritenuto quindi, visto che tali barriere classe H3 non sono in produzione con le caratteristiche richieste, di accogliere parzialmente la richiesta del Ministero inserendo barriere in corten solo sui rilevati (classe H2 Bordo laterale) e confermare le barriere classe H3 (Bordo laterale e bordo ponte tipo ANAS) in acciaio zincato sulle opere strutturali così come previsto nel Progetto Definitivo di riferimento. Si fa presente che utilizzando le sole barriere classe H2 bordo laterale in corten, si va comunque a interessare la maggior parte dei tracciati di progetto (circa 80% dello sviluppo complessivo delle barriere nei tratti all'aperto). E' stata prevista la resa a verde delle aree interne dei "nodi" a rotatoria sia per lo svincolo a rotatoria lato Umbria che per lo svincolo a rotatoria lato Marche con arbusti e piccoli alberi autoctoni nel rispetto delle distanze di sicurezza di cui al codice della strada.	TO0PS01TRARE01 TO0PS01TRAPN06 TO0PS01TRAPN07 TO0PS01TRAPN08 TO0PS01TRAPN09 TO0PS01TRAPN10 TO0PS01TRADCO2 T00IA01AMBPP01 T00IA01AMBPP06 T00IA01AMBDT01
8	2	MIC - DG ABAP		Archeologia	Venga garantita l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera per i lavori situati nel territorio della regione Marche, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, con oneri a carico del Proponente. L'incarico prevedrà che il tecnico prenda accordi preventivi con la Soprintendenza competente sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica. Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture o stratificazioni di natura archeologica. Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo del soggetto professionale incaricato dell'assistenza archeologica (con relativi recapiti e curriculum) agli indirizzi: mbao-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it e diego.voltolini@beniculturali.it. In caso di rinvenimenti la Soprintendenza competente valuterà l'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, tramite indagini archeologiche limitate o estese, condotte, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa, da archeologi professionisti con oneri a carico del Proponente e con modalità e metodologie da valutarci di volta in volta sulla base delle necessità di tutela. Per ogni emergenza individuata sarà richiesta la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo lo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti. I reperti mobili, le strutture e le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, ai sensi del d.d.l. del comma 14, art. 25 D.Lgs. 50/2016, saranno oggetto di ulteriori specifiche per definire le forme di conservazione, tutela e divulgazione.	Lotto 2 e Lotto 3	Costruzione	Verrà garantita l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera per i lavori situati nel territorio della regione Marche secondo quanto prescritto. I relativi oneri sono stati stanziati nelle somme a disposizione.	-
9	3	MIC - DG ABAP		Archeologia	Al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, anche dove non è stata richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera, si richiede che la Direzione Lavori comunichi alla Soprintendenza territoriale competente la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi e si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90). In tale eventualità, la Soprintendenza competente, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza e di tipo professionale alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.	Lotto 2 e Lotto 3	Costruzione	Laddove non è stata richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera, la Direzione Lavori comunicherà alla Soprintendenza territoriale competente la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi. Si opererà come prescritto.	-
COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO Nota PEC del 17/5/2022 prot.Comm_E78_I n°89 e dalla PROVINCIA DI PESARO E URBINO nota PEC del 6/5/2022 prot.Comm_E78_I n°78									
p. 202/325									
COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO Nota PEC del 17/5/2022 prot.Comm_E78_I n°89									

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA									
PRESCRIZIONI					OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n°325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)
CONDIZIONI AMBIENTALI									
					Esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere e lavori previsti nel progetto in oggetto, condizionato alle seguenti prescrizioni:			Si prende atto.	-
10	1	Comune di Mercatello sul Metauro		Stradale	1. che sia sviluppata contestualmente ai lavori relativi al Lotto 3, la progettazione esecutiva del successivo Lotto 4 dell'itinerario E78, in variante al centro abitato di Mercatello sul Metauro, contestualmente alla progettazione in corso e a quella futura relativa alla seconda canna della Galleria della Guinza. La progettazione di tale lotto, considerate le ultime evoluzioni sopra richiamate e le richieste della Regione Marche supportate da specifici studi di traffico e, non ultima, anche l'espressione del Consiglio Superiore dei LL.PP. Sezioni Prima e Terza verbale dell'adunanza a sezioni riunite del 26/01/2022 con riferimento ai lotti dal 5 al 10, si ritiene debba essere sviluppata prevedendo una sezione Tipo B di cui al DM 5.11.2001, due carreggiate a due corsie per senso di marcia, o in subordine a singola carreggiata con una corsia per senso di marcia adeguabile a strada di sezione Tipo B. E, inoltre auspicabile che l'esecuzione dei lavori relativi al lotto 4 avvenga con uno scostamento temporale ridotto rispetto a quelli dei lotti 2 e 3, oggetto della presente Conferenza di Servizi, e comunque prima dell'esecuzione dei lavori relativi al lotto 1 in Umbria, al fine di limitare i disagi per le comunità locali;	Lotto 3	-	Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del 2° stralcio dei lotti 2 e 3 e il Progetto Definitivo del lotto 4 sono in corso. Il progetto di FTE del 2° stralcio, relativo al completamento della galleria Guinza mediante lo scavo del 2° fornice e dei by-pass e del completamento del successivo tratto fino a Mercatello Ovest con lo scavo della seconda canna della galleria Valpiana e la realizzazione della seconda carreggiata del viadotto Valpiana, è stato trasmesso da Anas al CSLP con nota prot. CDG-0142585-U del 24.02.2023. Per quanto riguarda il successivo 4° lotto, da Mercatello Est a Mercatello Ovest, Anas ha redatto il progetto definitivo, ed attualmente sono in corso le procedure autorizzative presso gli Enti (Viarch, VIA, CdS).	-
11	2	Comune di Mercatello sul Metauro		Stradale	che Anas provveda all'adeguamento in sede della viabilità locale "Via Cè Lillina" fino al limite del centro abitato di Mercatello, considerandola un collegamento temporaneo, in quanto strada di categoria di strada tipo F, come prescritto nel parere 3014 del 24/05/2019, e provvederà nel corso della Progettazione Esecutiva a produrre gli elaborati necessari a tale intervento, previa esecuzione del relativo rilievo della stessa. In tale successiva fase, verranno avviate le relative procedure autorizzative al fine di includere l'intervento nel progetto generale.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	L'adeguamento di via Cà Lillina è stato inserito nella progettazione in esame. Il tratto interessato è compreso tra la rotonda di progetto n.2 (intersezione lato Marche) e l'inizio del centro abitato di Mercatello sul Metauro, per uno sviluppo complessivo di circa 980m.	T00SV03TRAPP01 T00SV03TRAPT01 T00SV03TRAPP01 T00SV03STRAS201 T00SV03TRADG01
p. 185/325									
PROVINCIA DI PESARO E URBINO - prot.Comm. E78 I n°78									
12		Provincia Pesaro e Urbino		Stradale	Relativamente alla indizione della conferenza dei servizi decisoria semplificata in oggetto indetta dal Commissario Straordinario ing. Massimo Simonini acquisita con prot. 7944 in data 10/03/2022, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi e vista la determinazione direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2019-000225 del 27/06/2019 relativa alla verifica di ottemperanza relativa al Decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale DEC/VA/4649 del 21 marzo 2000 relativo al progetto definitivo "Itinerario internazionale (E78) S.G.C. Grosseto-Fano Tratto Selci Lama-S. Stefano di Gaia Lotto 3 Guinza-Mercatello ovest Opere di completamento" si evidenzia che la strada di "Cà Lillina" diventata Strada Provinciale n. 157 Fienaele nel 2018 non ha le caratteristiche dimensionali e morfologiche per garantire la transitabilità in sicurezza accettabili a seguito dell'intervento proposto. Infatti la strada presenta in alcuni tratti sezioni inferiori a 5 metri e in prossimità dell'incrocio con la SS73 bis vi sono problemi di stabilità nella scarpata di valle, su cui lo scorso anno questa Amministrazione ha effettuato un consistente consolidamento, e di monte dove sono presenti reti di contenimento massi non più adeguate. Anche la presenza di terreni conerimenti molto acclivi crea problemi di regimazione delle acque che necessitano di frequenti interventi manutentivi. Dagli elaborati progettuali trasmessi, al di della rotonda di connessione con la viabilità in progetto e le rampe di accesso alla stessa dalla viabilità locale non è stato possibile rilevare interventi sulla viabilità esistente. Tenuto conto dell'importanza territoriale e socio-economica che riveste l'intervento si esprime, con riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere e lavori previsti nel progetto con la richiesta di migliorare ed adeguare la Strada Provinciale n. 157 già in fase di cantiere delle opere in oggetto per non creare ulteriori aggravii alla popolazione locale. Si richiede inoltre di sviluppare necessariamente la progettazione e di prevedere in tempi brevi l'esecuzione del successivo lotto 4 dell'itinerario E78 prevedendo una sezione Tipo B di cui al DM 5.11.2001, in variante al centro abitato di Mercatello sul Metauro, contestualmente alla progettazione in corso e a quella futura relativa alla seconda canna della Galleria della Guinza.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	L'adeguamento di via Cà Lillina è stato inserito nella progettazione in esame. Il tratto interessato è compreso tra la rotonda di progetto n.2 (intersezione lato Marche) e l'inizio del centro abitato di Mercatello sul Metauro, per uno sviluppo complessivo di circa 980m.	T00SV03TRAPP01 T00SV03TRAPT01 T00SV03TRAPP01 T00SV03STRAS201 T00SV03TRADG01
p. 224/325									
Umbria Servizi Competenti nota PEC del 01/06/2022 prot. Comm. E78 I n°109									
13		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo lo scrivente Servizio regionale ribadisce che al fine di acquisire la dovuta autorizzazione per la realizzazione delle opere di carattere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, ANAS è tenuta alla modifica del progetto sulla scorta di quanto richiesto.	Lotto 2	-	Si prende atto	-
14		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	Stante quanto sopra, valutati gli interventi nel loro complesso limitatamente a tale fase procedurale, si esprime parere favorevole nei soli riguardi della fattibilità generale del progetto, evidenziando che il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere in argomento, le quali, dovranno essere necessariamente autorizzate ai fini idraulici in sede di progettazione esecutiva al fine di verificare l'ottemperanza delle seguenti condizioni e prescrizioni di ordine idraulico:	Lotto 2	-	Si prende atto	-
15		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	Il nuovo tratto terminale del fosso del Casale dovrà essere realizzato a cielo aperto ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 152/2006, il quale vieta espressamente la chiusura dei corsi dacqua;	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata prevedendo, ove il tombino non interferisce con il tracciato stradale della corsia in oggetto e del futuro raddoppio, un tombino a cielo aperto con grigliati carrabili a piano campagna. La modifica è riportata negli elaborati progettuali specifici dei capitoli 04 - Idrologia e idraulica; 07 - Opere d'arte minori	T00ID00IDRPP01 T00TM01STRCP01 T00TM01STRCP02
16		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	Il nuovo tratto terminale del fosso del Casale andrà necessariamente demanializzato in luogo del tratto originale catastale da sdemanializzare. A tale scopo la Società ANAS dovrà inoltrare direttamente all'Agenzia del Demanio Direzione Toscana Umbria e per sola conoscenza allo scrivente Servizio regionale, apposita istanza di Sdemanializzazione e Demanializzazione;	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Si prende atto. Il piano particolare di esproprio è stato aggiornato considerando il prolungamento del tratto terminale del fosso del Casale.	T00ES00ESPPL02
17		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	gli attraversamenti del fosso del Casale necessari per la realizzazione delle rampe di collegamento del nuovo svincolo alla galleria della Guinza (asse 4), al vecchio tracciato della SP 200 direzione Marche (asse 5), compresa la futura rampa per il collegamento al raddoppio della galleria direzione Marche, dovranno essere realizzati mediante impiego di tombini idraulici a sezione regolare nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni - di cui al Decreto Ministeriale 17 Gennaio 2018;	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata e riportata negli elaborati progettuali specifici del capitolo 07 - Opere d'arte minori	T00TM01STRCP01 T00TM01STRCP02
18		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	la vasca di prima pioggia, le vasche anti incendio interrate, l'edificio impianti, comprese altre opere anche accessorie di qualsiasi natura, andranno posizionati in modo tale che siano rispettate le distanze dai corsi dacqua previste dall'art. 96f del R.D. 523/1904, ricordando che le opere interrate devono rispettare la distanza di 4.00 m dal ciglio di sponda, mentre per quelle fuori terra la distanza minima è di 10.00 m;	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata garantendo che tutte le opere rispettino i limiti imposti dalla Normativa. In particolare, i muri lungo l'asse 3 e l'asse 5 sono stati traslati verso monte al fine di garantire il rispetto della distanza minima per le parti fuori terra, pari a 10 m, e la vasca di sicurezza e la vasca di prima pioggia, entrambe interrate sono state ubicate a 4 m dal fosso Casale.	T00S02STRPF02 T00S03STRPF02 T00O02STRPL01 T00O06STRPL01
19		Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo		Idraulica	dovrà essere completamente riprogettata l'intera opera funzionale al raccordo tra il fosso del Casale e il fosso di Parnacciano, tratto dallo sbocco dello scotolare fino all'immissione nel medesimo Parnacciano. Visto il rilevante dislivello andrà prevista una importante opera di salto allusca dello scotolare, prevedendo eventualmente impiego di Cunettoni realizzati con massi di adeguata pezzatura affogati nel calcestruzzo e con vasca di dissipazione adeguatamente dimensionata per contenere il risalito idraulico, seguita da successivi salti di fondo fino all'immissione nel Parnacciano, che dovrà avvenire a verso di corrente. Si dovrà tassativamente evitare l'impiego dei materassi Reno e dei gabioni in rete metallica, da sostituire con scogliere in massi sciolti. Ciò, anche nei riguardi dell'opera di immissione delle acque di regimazione, prevista a valle della rotonda di progetto.	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata e riportata negli elaborati progettuali specifici del capitolo 07 - Opere d'arte minori In particolare, per il raccordo tra il fosso del Casale e il fosso di Parnacciano, l'opera di salto prevede la realizzazione di un cunettone in massi cementati e salti di fondo con vasche di dissipazione mentre il successivo raccordo fino all'immissione con il torrente Parnacciano è previsto con massi sciolti.	T00TM01STRPL01 T00TM01STRCP01 T00TM01STRCP02 T00O01STRPL01
20		Regione Umbria Servizio Infrastrutture per la Mobilità			SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale Ricontrata la coerenza dell'intervento in oggetto con la programmazione regionale di settore, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.	Lotto 2	-	Si prende atto	-
SERVIZIO Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio									
21		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		Generale	Con riferimento alla Vs richiesta, PEC n. 49745 del 10/03/2022, si comunica che lo scrivente Servizio ha già provveduto a trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica - CRESS, in data 31/01/2022 con prot. 19204, il parere ambientale regionale nell'ambito della VIA di competenza statale ancora in corso inerente il progetto in argomento (tratto umbro). Il suddetto parere favorevole, reso in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha formulato le seguenti annotazioni, raccomandazioni e proposte di condizioni ambientali sulla base dei contributi rilasciati dalla CTR-VA.	Lotto 2	-	Si prende atto	-
22		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		Sicurezza	1) per quanto attiene agli aspetti programmatici, relativamente alle infrastrutture, traffico, viabilità e trasporti, l'intervento proposto è coerente con la programmazione regionale di settore. 2) Per quanto attiene alla componente: Rischio idrogeologico, Difesa del suolo, Geologia ed Idrogeologia, si ritiene che gli interventi riguardanti le aree del lato Umbria, soggette a sistemazione definitiva, possano essere compatibili con il quadro geologico complessivo. In merito alla sicurezza durante lo scavo delle gallerie previste nel progetto definitivo, considerato che molte formazioni geologiche dell'Appennino fra queste la Marnoso-Arenacea che verrà interessata dallo scavo hanno caratteristiche strutturali che hanno favorito l'accumulo di metano, ove le operazioni di scavo potrebbero dare luogo ad emissioni di gas (grisu) nell'atmosfera della galleria, con possibilità che il grisù interessi i cantieri sotterranei dando origine alla formazione di atmosfere potenzialmente esplosive, grisuose con o senza polveri infiammabili, prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà predisporre, una valutazione scientifica per la valutazione in via preliminare del rischio di esplosioni, secondo le seguenti norme in vigore: D.Lgs. 233/03 che recepisce la Direttiva 1999/92/CE sulle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive e che introduceva nel D.Lgs. 626/94 il Titolo VIII-bis Protezione da atmosfere esplosive; - la norma UNI EN 1127-1 Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione. Concetti fondamentali e metodologia; - la norma UNI EN 1127-2 Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione. Concetti fondamentali e metodologia per attività in miniera; il D.Lgs. 81/08 che ha abrogato il D.Lgs. 626/94 riproponendone i contenuti relativi alle miscele esplosive al Titolo XI, Capo I.	Lotto 2	-	Premesso che la presenza di gas è stata riscontrata solo durante la fase di scavo del cunicolo mentre in fase di allargio si sono riscontrate venute di gas molto minori e che le attività di scavo previste nel Progetto Esecutivo sono limitate alla fresatura di una porzione di ammasso molto ridotta sul contorno della galleria, nel progetto sono state comunque previste tutte le cautele per gli scavi in presenza di gas, come riscontrabile dal cap. 11.15.1 della Relazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.	T00S01SICRE01
23		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		Paesaggio	3) Per quanto attiene alla componente Paesaggio e patrimonio culturale, preso atto che gli interventi previsti in progetto (ricadenti nel territorio umbro), sono soggetti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. c) e lett. g), si specifica che dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146. Quest'ultima ai sensi dell'art.111 della L.R. 1/2015 è di competenza della Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del paesaggio, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. In tale sede dovranno essere specificati i materiali e le finiture di tutte le opere fuori terra.	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Il parere del Ministero della Cultura DG ABAP n. 14891 del 20/04/2022, acquisito in sede di CdS sui lotti 2 e 3 (p.159/325 del fascicolo dei pareri) rappresenta il parere conclusivo del MIC DGABAP in tema di paesaggio e archeologia su entrambi i lotti. Il MIC (citando anche i pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti) ha rilasciato sul PD parer favorevole ai sensi dell'art.146 d.lgs. 42/2004 con prescrizioni da recepire sul PE. Si rimanda alle righe n.7 a 9 e alla riga n.28 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS"	-

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA									
PRESCRIZIONI					OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n/325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)
CONDIZIONI AMBIENTALI									
24		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		Cantiere Traffico	4) Con riferimento ai fattori aria e clima, nella fase ante-operam, in relazione ai flussi di traffico indotti dal progetto in fase di cantierizzazione: - rilevato che il proponente ha condotto un'analisi territoriale volta all'individuazione di siti estrattivi e impianti di smaltimento attivi utilizzabili, rispettivamente, per l'approvvigionamento di materiali utili per la realizzazione delle opere previste e per il conferimento dei materiali di demolizione e delle terre in esubero non riutilizzate nell'ambito dell'intervento; - considerato che l'elenco di detti impianti redatto dal proponente, come dallo stesso dichiarato, è da ritenersi non esaustivo e non vincolante; - viste le misure di mitigazione previste dal proponente per contenere le emissioni in atmosfera associate al trasporto dei materiali durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, si suggerisce che venga predisposto a cura di ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, un piano di gestione dei flussi di traffico indotto in fase di cantiere, nel quale dovranno essere definiti gli itinerari seguiti dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere. Detti percorsi dovranno essere individuati minimizzando i tragitti e limitando, quanto più possibile, l'attraversamento di centri abitati.	Lotto 2	Costruzione	Piano Gestione Flussi di Traffico: La Relazione di cantierizzazione e la relativa cartografia contengono una analisi dei flussi di traffico. La Relazione di cantierizzazione precisa che sarà onere dell'appaltatore, durante la fase precedente i cantieri, nel quadro del Sistema di Gestione Ambientale del cantiere, sentire il Comune interessato per redigere e condividere il Piano di Gestione dei Flussi di Traffico indotti dal cantiere.	T00CA00CANRE01
25		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		PMA	5) Nella fase ante-operam, il proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria l'avvio dell'attività di monitoraggio, fornendo, nella medesima nota, le credenziali per l'accesso al sistema informativo utilizzato per la gestione dei dati di monitoraggio.	Lotto 2	Fase precedente la cantierizzazione	Nella relazione del PMA, in calce al par. 2.4.2. Requisiti del SIT, è stato riportato quanto richiesto	T00IA03AMBRE01
26		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		PMA (Biodiversità)	6) Per quanto attiene la Biodiversità, vegetazione e fauna si precisa che, vista la riattivazione della Conferenza del 2018 e visto che per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza la documentazione è la stessa del 2018, è confermato il parere favorevole con prescrizioni (di cui alla PEC n. 255365-2018). Si riportano nel seguito, quale utile contributo per i necessari approfondimenti, le osservazioni in merito alla documentazione presentata: - dovrà essere attuata la raccolta e l'invio a trattamento adeguato (anche tramite l'installazione di dissolutori) delle acque di lavorazione e dei liquami prodotti nella fase di cantiere evitando l'immissione diretta nel corso del Torrente Lama così come riportato nel paragrafo 8.2 della Relazione di Incidenza Ambientale; - il Piano di monitoraggio completo degli habitat e delle specie rare o minacciate previsto nella Relazione di Incidenza (paragrafo 9.2), dovrà essere sottoposto a validazione da parte del Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria prima della conclusione delle opere di progetto; - gli interventi di inerbimento dovranno essere attuati utilizzando la tecnica di ingegneria naturalistica della semina a spaglio con fiume autocotono oppure utilizzando miscugli di semi provenienti da aziende certificate alle produzioni di miscugli tecnici per il ripristino delle aree di elevato interesse naturalistico reperibili sul mercato e comunque coerenti con la potenzialità vegetazionale dell'area; - i lavori dovranno essere sospesi nel periodo di riproduzione dell'avifauna 01 aprile - 31 luglio, salvo deroghe su richieste motivate.	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Progetto - Cantiere Il campo base CB03 (lato Umbria) prevede unicamente le funzioni di uffici con limitata presenza di personale e pertanto la dotazione si limita a WC di tipo chimico e quindi senza prevedere immissioni nel corso del torrente Lama. L'obbligo di sospensione dei lavori, salvo deroghe su richieste motivate, nel periodo di riproduzione dell'avifauna 01 aprile - 31 luglio è stato riportato sul cronoprogramma e nella relazione di cantiere. Progetto - PMA E' prevista la condivisione con il Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria dell'Umbria prima della conclusione delle opere di progetto. Progetto - Opere a verde Sono previsti interventi di inerbimento utilizzando miscugli di semi provenienti da aziende certificate alle produzioni di miscugli tecnici per il ripristino delle aree di elevato interesse naturalistico reperibili sul mercato e comunque coerenti con la potenzialità vegetazionale dell'area.	Cantiere: T00CA00CANCR01 T00IA01AMB01A T00CA00CANRE01 PMA: T00IA03AMBRE01 Opere a verde: T00IA01AMB0T01 T00IA01AMBRE01
27		Regione Umbria, Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio		Terre e Rocce	Da ultimo si ricorda che tra i documenti progettuali necessari ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presente anche il Piano di gestione delle Terre e Rocce da scavo, così come previsto dal DPR 120/2017.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Il progetto è completo del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo in conformità al DPR 120/2017.	T00GE02GEORE01 T00GE02GEOCD01
SEZIONE: Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici									
28		Regione Umbria Servizio Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici		Paesaggio	Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato: - rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza ABAP dell'Umbria di cui alla nota prot. n. 6405 del 28.03.2022, confermate dalla Direzione generale ABAP del MIC con nota prot. 14891 del 20/04/2022; - rispetto delle misure di compensazione ambientale previste dall'art. 85 comma 5 della l.r. 1/2015; - relativamente alle finiture dei nuovi edifici annessi all'opera infrastrutturale si dovranno utilizzare materiali non riflettenti e tinte sulla gamma chiara delle terre, nel rispetto delle normative di sicurezza; - al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere;	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Il parere del Ministero della Cultura DG ABAP n. 14891 del 20/04/2022, acquisito in sede di CdS sui lotti 2 e 3 (p.159/325 del fascicolo dei pareri) rappresenta il parere conclusivo del MIC DGABAP in tema di paesaggio e archeologia su entrambi i lotti. Il MIC (citando anche i pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti) ha rilasciato sul PD parer favorevole ai sensi dell'art.146 d.lgs. 42/2004 con prescrizioni da recepire sul PE. Si rimanda alle righe n.7 a 9 e alla riga n.28 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" Per la Regione Umbria, sono state previste delle compensazioni forestali nel rispetto dell'art 85 c.5 della LR 1/2015 e della LR 28/2001 e la monetizzazione delle superfici trasformate non direttamente compensate. Per la Regione Marche, ai sensi dell'art. 12, c. 2 della LR 6/2005, non vi è obbligo di compensazioni in quanto in quanto la riduzione della superficie boscata interessa superfici di dimensioni inferiori a 1.000 m2. Sono state predisposte per entrambe le regioni relazioni e modulistica per richiesta di autorizzazione alla trasformazione di uso del suolo di boschi e vincolo idrogeologico. E' stato previsto per le finiture dei nuovi edifici annessi all'opera infrastrutturale l'utilizzo di materiali non riflettenti e tinte sulla gamma chiara delle terre, nel rispetto delle normative di sicurezza E' stato previsto il ripristino naturalistico delle aree di cantiere laddove non vengono definitivamente occupate dalla nuova opera ne restituite all'uso agricolo.	art.85 LR1/2015: T00IA02AMBRE01 T00IA02AMBRE02 T00IA02AMBCT01 T00IA02AMBCT02 T00IA02AMBCT03 T00IA02AMBCT04 finiture nuovi edifici: T00IA01AMBRE01 ripristino aree cantiere: T00CA00CANPL02 T00CA00CANPL03
Condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e paesaggistico Marche Servizi Competenti nota PEC del 06/06/2022 prot. Comm. E78_I_n°110 del 08/06/2022 e Deliberazione della Giunta Regionale Marche n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm. E78_I_n°116 del 08/06/2022)									
			p. 277/325	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE MARCHE n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm. E78_I_n°116 del 08/06/2022)					
29	2	Regione Marche		Varie	La Giunta Regionale delibera di esprimere, ai fini dell'Intesa Stato-Regione, di cui al DPR 383/94 e ss.mm.ii., parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi e alla relativa variante urbanistica, con le seguenti prescrizioni e indicazioni: a) La realizzazione dell'opera dovrà acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004; b) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni rappresentate nel contributo istruttorio del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V (Nota Prot. 5285 del 11/02/2022); c) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni (Nota ID 26321039 del 23/05/2022 del Dirigente dell'ARPAM (Servizio Territoriale Provincia Pesaro-Urbino) relative agli impatti dell'opera in questione con le matrici ambientali interessate; d) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni (Nota ID 26166342/GCMN del 06/05/2022) del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord in merito agli aspetti inerenti il parere art.89 del DPR 380/2001, gli aspetti sulla compatibilità idraulica, la regimazione delle acque e l'invarianza idraulica LR Marche 22/2011 DGR 53/2014; e) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni (Nota ID 25996614/RSI del 15/04/2022) del Dirigente del Settore Rischio Sismico in merito al regime amministrativo speciale che vige per i lavori pubblici di interesse statale e per i lavori finanziati per almeno il 50% dallo Stato; f) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota ID: 26166270/EV del 06/05/2022) del Settore Infrastrutture e Viabilità in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione; g) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota Prot.0595708/VAAM del 17/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione; h) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota ID: 26135226/ARI del 03/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione;	Lotto 3	-	a) Il parere del Ministero della Cultura DG ABAP n. 14891 del 20/04/2022, acquisito in sede di CdS sui lotti 2 e 3 (p.159/325 del fascicolo dei pareri) rappresenta il parere conclusivo del MIC DGABAP in tema di paesaggio e archeologia su entrambi i lotti. Il MIC (citando anche i pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti) ha rilasciato sul PD parer favorevole ai sensi dell'art.146 d.lgs. 42/2004 con prescrizioni da recepire sul PE. Si rimanda alle righe n.7 a 9 e alla riga n.28 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" b) Si rimanda alle righe 13, 14, 15 (Num. Progressivo) del foglio "Decr. VIA 2022 Lotto 2" e quindi alle righe n.7, 8 e 9 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" c) La nota ID 26321039 del 23/05/2022 del Dirigente dell'ARPAM (Servizio Territoriale Provincia Pesaro-Urbino viene riassunta nel Documento Istruttorio allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale Marche n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm. E78_I_n°116 del 08/06/2022) alla p.283/325 del fascicolo dei pareri, e riprende quanto riportato nella nota ARPAM (p.247/325 del fascicolo dei pareri) - SEGNETURA: 0456925170418157045/2022/R_MARCHE/GRM/VAAM/AP400.130.10 - Rif. a nota prot. n. 355122 del 25/03/2022 della Regione Marche (prot. Arpam n. 9562 del 25/03/2022). Si rimanda pertanto alle righe n.32 a 51 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" d) La nota ID 26166342/GCMN del 06/05/2022) del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord in merito agli aspetti inerenti il parere art.89 del DPR 380/2001, gli aspetti sulla compatibilità idraulica, la regimazione delle acque e l'invarianza idraulica LR Marche 22/2011 DGR 53/2014, viene richiamata nelle condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e paesaggistico Marche Servizi Competenti nota PEC del 06/06/2022 prot. Comm. E78_I_n°110 del 08/06/2022. Si rimanda pertanto alle righe 56, 57 e 58 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS" e) Il Progetto Esecutivo delle strutture verrà condiviso nel portale DOMUS, come previsto dalla L.R. 1/2018 e dalla DGR 975/2021. Si conferma che, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter, del decreto legge 136/2004, il progetto ricade in regime amministrativo speciale. f) Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del 2° stralcio dei lotti 2 e 3 e il Progetto Definitivo del lotto 4 sono in corso. Il progetto di FTE del 2° stralcio, relativo al completamento della galleria Guinza mediante lo scavo del 2° fornice, dei by-pass e del completamento del successivo tratto fino a Mercatello Ovest con lo scavo della seconda canna della galleria Valpiana e la realizzazione della seconda carreggiata del viadotto Valpiana, è stato trasmesso da Anas al CSLP con nota prot. CDG-0142585-U del 24.02.2023. Per quanto riguarda il successivo 4° lotto, da Mercatello Est a Mercatello Ovest, Anas ha redatto il progetto definitivo, e attualmente sono in corso le procedure autorizzative presso il Friuli Venezia Giulia. Questo lotto prevede la realizzazione di una sezione fino C1 (di cui al PMS 11 2005) adeguabile in	d) T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRPL06-07 T00ID00IDRPF07-08-09-10-11 T00I04STRPL01 T00I05STRPL01 i) T00IN00INTRE01 T00IN00INTPL01 T00IN00INTPL02 T00IN00INTPL03 j) T00CA00CANRE01 T00CA00CANCR01 T00CA00CANPL02 T00CA00CANPL03

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA									
PRESCRIZIONI					OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n°325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)
CONDIZIONI AMBIENTALI									
					<p>i) Siano risolte tutte le problematiche inerenti le interferenze della infrastruttura in progetto con le opere impiantistiche a rete o puntuali presenti sul territorio interessato, acquisendo tutte le autorizzazioni e nulla-osta necessari dagli Enti gestori dei vari servizi;</p> <p>j) Alla fine dei lavori le aree e le piste di cantiere dovranno essere ricondotte allo stato ante-operam ed i materiali derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi in materia.</p>			<p>futuro a strada di tipo B, con la costruzione dello spartitraffico e della seconda carreggiata in affiancamento a quella di progetto.</p> <p>g) Si rimanda alla riga n.30 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS".</p> <p>h) Si rimanda alla riga n.31 (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS".</p> <p>i) Le interferenze sono state risolte come illustrato negli elaborati di progetto. Le autorizzazioni e nulla-osta saranno richiesti.</p> <p>j) Alla fine dei lavori le aree e le piste di cantiere saranno ricondotte allo stato ante-operam ed i materiali derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi in materia come esplicitato negli elaborati di cantierizzazione.</p>	
30	g)	Regione Marche		PMA (Acque sotterranee, Aria, Rumore)	<p>g) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota Prot.0595708/VAAM del 17/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione;</p> <p>Verificato che nella documentazione presentata da ANAS spa (nota acquisita al ns. prot. n. 273153 del 07/03/2022) per l'approvazione del progetto è presente anche la cartella relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale denominata PMA, al fine di concludere la verifica di ottemperanza, con nota ns. prot. 555108 del 24/03/2022 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza come di seguito pervenuti:</p> <p>- ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia quanto segue:</p> <p>Per la <u>matrice Acque sotterranee</u>, vengono chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni relativamente a collocazione dei piezometri, localizzazione di sorgenti significative nell'area, set analitico proposto, frequenza del monitoraggio ante operam e in corso d'opera;</p> <p>Per la <u>matrice Aria</u>, vengono chiesti chiarimenti relativamente alla modalità di restituzione dei dati, per il monitoraggio in corso d'opera viene chiesto di prevedere una indagine in più all'anno e per quello post-operam si chiede di aggiungere un ulteriore anno nel caso si dovessero riscontrare criticità. Si evidenzia infine che nella "Planimetria Ubicazione stazioni- Tav.3 di 3 – T00M000M0APU03" nella legenda vengono riportate durate dei monitoraggi che differiscono da quelle presenti nella tab.10 p.64 del PMA.;</p> <p>Per la <u>matrice Rumore</u>, salvo ulteriori chiarimenti da parte del proponente, si suggerisce di ritenere valida la frequenza trimestrale indicata nelle tabelle, anche per la restituzione delle relazioni di corso d'opera (bollettini trimestrali). Relativamente alla scelta dei punti di monitoraggio, si ritiene che in tabella di pag. 77 sia da aggiungere un rilevamento del tipo TV (traffico veicolare) per la fase ante-operam anche per i punti RUM_1 e RUM_2. Si suggerisce che il monitoraggio post operam (cioè in fase di esercizio) venga svolto, per tutti i punti individuati, con almeno due rilevamenti del rumore indotto da traffico veicolare (TV) e non solamente uno, come indicato nel documento. I rilevamenti post operam potranno essere eseguiti a distanza di sei mesi, in periodi dell'anno con maggior flussi di traffico (diversamente da quanto indicato a pag. 76 su questo aspetto).</p> <p>- Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia che il PMA contiene gli elementi idonei a rappresentare la pianificazione del monitoraggio, pre, infra e postoperam per la matrice ambientale Acque sotterranee. Inoltre, si evidenzia un'interferenza della rotatoria con Via Cà Lillina con la zona di rispetto (raggio m 200) della sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284) che, nel punto più vicino, dista circa m 50 dal rilevato stradale, fornendo alcune indicazioni operative ai fini della realizzazione. Infine, si prende atto della interferenza con la linea acquedottistica interrata (Marche Multiservizi) nello svincolo di Mercatello Ovest (Tavola ricognizione interferenza T00IN00INTPL01-03) e degli accorgimenti adottati in progetto per la sua risoluzione (Tavola risoluzione interferenza T00IN00INTPL01-03).</p> <p>Relativamente alla parte della prescrizione inerente la predisposizione di un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica, si prende atto della presenza all'interno del PMA di specifica sezione, all'interno della quale è prevista la verifica, tra l'altro, di percentuale di attecchimento delle piante, corretta esecuzione degli interventi manutentivi ed eventuali indicazioni sulle misure correttive da attuare, presenza di danni causati da agenti abiotici/biotici (con indicazione delle specie maggiormente colpite e valutazione % del danno), e valutazione sintetica dell'impianto (condizione delle piante e della componente arboreoarbustiva per classi di giudizio).</p> <p>In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto.</p>	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	<p>Si prende atto e si rimanda a quanto contenuto alle righe (Num. Progressivo) del presente foglio "CDS":</p> <p>righe n. 32 a 39 per la matrice ACQUE SOTTERRANEE</p> <p>righe n. 40 a 45 per la matrice ARIA</p> <p>righe n. 46 a 51 per la matrice RUMORE</p> <p>riga n. 52 a 55 per quanto richiesto dalla Regione Marche Direzione Ambiente Risorse Idriche Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Paleo</p>	
31	h)	Regione Marche		PMA (Acque sotterranee)	<p>h) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota ID: 26135226/ARI del 03/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi</p> <p>In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto.</p> <p>In aggiunta alla suddetta verifica si segnala, con riferimento alla connessione con la viabilità locale in prossimità dell'abitato di Mercatello S.M., mediante un'intersezione a rotatoria con Via Cà Lillina (rotatoria 2):</p> <p>- la presenza, sulla base delle informazioni in possesso, dell'interferenza delle opere in progetto con la zona di rispetto (raggio m 200) della sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284), gestore Marche Multiservizi S.p.A. in comune di Mercatello S.M.; la sorgente è ubicata in prossimità del tratto tra la chilometrica 9+250 e la 9+650 e, nel punto più vicino, dista circa m 50 dal rilevato stradale.</p> <p>- In relazione a tale interferenza, o si raccomanda la massima attenzione durante l'esecuzione delle opere predisponendo gli accorgimenti più opportuni al fine della tutela della risorsa idrica, e di conseguenza si ritiene necessario integrare il Piano di Monitoraggio con il controllo delle acque della sorgente prima, durante e dopo la fase esecutiva, con riferimento ai parametri di legge individuati nella tab. 5 del Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione e le frequenze già previste;</p> <p>o si dovrà prevedere, qualora non già prevista, l'impermeabilizzazione dei sistemi di drenaggio e raccolta delle acque dalla sede stradale all'interno dell'area di salvaguardia di raggio di 200 dal punto di captazione e il loro recapito all'esterno dell'area di salvaguardia;</p> <p>o ugualmente verranno allontanate al di fuori dal raggio di m 200 della zona di rispetto della sorgente le acque provenienti dalla vasca di trattamento delle acque di prima pioggia (VPP3 – km 9+700) prevista nel complesso delle opere di regimazione delle acque relative all'intersezione a rotatoria con Via Cà Lillina.</p> <p>Infine, si prende atto della interferenza con la linea acquedottistica interrata (Marche Multiservizi) nello svincolo di Mercatello Ovest (Tavola ricognizione interferenza T00IN00INTPL01-03) e degli accorgimenti adottati in progetto per la sua risoluzione (Tavola risoluzione interferenza T00IN00INTPL01-03).</p>	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	<p>Si prende atto e si rimanda alle righe n. 53 a 55 (Num. Progressivi) del presente foglio "CDS" per quanto richiesto dalla Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2)</p>	
			p. 246/325		Condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e paesaggistico Marche Servizi Competenti nota PEC del 06/06/2022 prot. Comm. E78_I_rn°110 del 08/06/2022				
			p.247/325		ARPAM - SEGNAURA: 0456925170418 157 045 2022 R. MARCHE GRM VAAM AP 400.130.10 - Rif. a nota prot. n. 355122 del 25/03/2022 della Regione Marche (prot. Arpam n. 9562 del 25/03/2022)				
32		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	<p>MATRICE ACQUE SOTTERRANEE</p> <p>Relativamente alla valutazione del Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice acque sotterranee, si fa presente quanto segue.</p> <p>Non risultano resi disponibili a questo ente gli elaborati precedenti relativi allo Studio di Impatto Ambientale, il Progetto Definitivo e la Relazione Idrogeologica, pertanto le valutazioni che seguono sono state fatte in assenza delle informazioni contenute in tali documenti.</p>	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Si prende atto.	
33		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Si chiede di chiarire se i piezometri già realizzati S12p ed S13p siano inclusi in quelli previsti per il monitoraggio delle acque sotterranee o se questi ultimi saranno eseguiti ex-novo.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	<p>Come specificato nel par.4.7. Scelta delle aree da monitorare della componente Acque sotterranee del PMA-PE, in corrispondenza della galleria della Guinza, come meglio specificato nella Relazione del PMA (T00IA03AMBRE01) e nella Relazione Geologica, si esclude che le opere in progetto possano intercettare orizzonti idrici significativamente in rete (piezometro sp12). Tale considerazione può essere estesa anche alle opere previste in progetto sull'imbocco lato Marche. In corrispondenza della rotatoria lato Marche a fine tracciato è stato installato un piezometro a tubo aperto (sp13) che ha restituito una soggiacenza di -2.8m, legata ad una circolazione idrica sub superficiale che coinvolge i depositi di versante e alluvionali. In questo caso il progetto prevede la realizzazione di opere di modesta entità, in quanto comportano limitati movimenti terra prevalentemente in rilevato e dunque non si ritiene necessario prevedere un presidio delle acque sotterranee. Pertanto, non si prevede di includere i piezometri sp12 e sp13 nel monitoraggio ambientale.</p>	T00IA03AMBRE01

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA										
PRESCRIZIONI						OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n°325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)	
CONDIZIONI AMBIENTALI										
34		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Non risultano chiare le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'esecuzione dei due sondaggi inclinati da attrezzare a piezometri al lato della galleria della Guinza. Si chiede pertanto di argomentare la scelta sia della loro ubicazione sia il fatto che vengano eseguiti inclinati.	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Come specificato nel par.4.7. Scelta delle aree da monitorare della componente Acque sotterranee del PMA-PE, si forniscono indicazioni circa le aree oggetto di monitoraggio in relazione alle lavorazioni previste nella Galleria Naturale Guinza che è già stata perforata nel corso di un precedente appalto (nel 2000). In particolare, si evidenzia che le lavorazioni che potrebbero arrecare un impatto sulla falda sono quelle relative alla scarifica del rivestimento definitivo ormai ammalorato della galleria, che prevede la rimozione completa degli strati di rivestimento sino alle centine, la realizzazione di una adeguata impermeabilizzazione e la realizzazione del rivestimento definitivo di adeguato spessore. Si precisa che, nel quadro dei suddetti interventi, lungo tutto lo sviluppo della galleria, il progetto esecutivo prevede la realizzazione di drenaggi sub-orizzontali, eseguiti in prossimità delle murette, al fine di captare le acque di ammasso e convogliarle in modo controllato fino agli imbocchi. Questo intervento di realizzazione di drenaggi, insieme ad interventi localizzati lungo tutto lo sviluppo della galleria, per la riparazione di difetti superficiali quali fessure, esfoliazioni del calcestruzzo, ferri esposti e/o stitidici, costituiscono sicuramente un miglioramento dal punto di vista ambientale grazie alla raccolta e al recapito nei corsi di acqua superficiali che altrimenti andavano disperse. Per poter monitorare la qualità e la portata della falda in questo contesto, sulla base della ricostruzione del modello idrogeologico che suggerisce un andamento della stessa con direzione sud-nord ovvero dall'imbocco della galleria Guinza lato Umbria verso l'imbocco della galleria lato Marche, non risulta possibile prevedere dei punti di monitoraggio in superficie dato che lo spessore di ricoprimento della galleria nel tratto di interesse è sicuramente superiore ai 150 m. Tuttavia, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio in corrispondenza di 2 dreni suborizzontali, già previsti dal piano di monitoraggio ambientale del progetto definitivo da realizzare partendo dalle pareti della galleria.	T00IA03AMBRE01 T00IA03AMBPU02 T00GN01OSTST01	
35		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Allo stesso modo si chiede di spiegare le motivazioni che hanno portato all'ubicazione dei due piezometri A_SOT_1 e A_SOT_2.	Lotto 2	Progettazione Esecutiva	Come specificato nel par.4.7. Scelta delle aree da monitorare della componente Acque sotterranee del PMA-PE, le motivazioni dell'ubicazione A_SOT_1 e A_SOT_2 possono essere così sintetizzate: in corrispondenza del collegamento lato Umbria dove sarà da realizzare la rotatoria di svincolo con la SP 200, la falda di base è drenata dal Torrente Lama ed è contenuta nei depositi di versante ed alluvionali, che lungo l'alveo si presentano erosi quasi sempre fino al letto. E' pertanto previsto un presidio delle acque sotterranee da attuare mediante la realizzazione di due piezometri posizionati con il criterio monte/valle.	T00IA03AMBRE01	
36		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Non è chiaro se nell'area di progetto siano state identificate sorgenti significative che verranno incluse nel monitoraggio delle acque sotterranee.	Lotto 2 e Lotto 3	-	Oltre alla sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284) in Comune di Mercatello sul Metauro (Marche) per la quale si rimanda alla prescrizione (figh n.53 (Num. Progressivo) del presente foglio CDS della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Paleo della Regione Marche, è stata identificata la Sorgente Pamacciano in Comune di S. Giustino (Umbria) quale sorgente significativa da includere nel monitoraggio delle acque sotterranee.	T00IA03AMBRE01	
37		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Si ritiene che il set analitico proposto vada integrato includendo anche gli anioni e cationi per la caratterizzazione chimica delle acque (Sodio, Calcio, Potassio, Magnesio, Cloruri, Solfati, Bicarbonato, Nitrati). Questo per verificare la facies idrochimica degli acquiferi monitorati e le sue eventuali variazioni dovute ad esempio alla creazione di linee di drenaggio preferenziali dovute alle attività in progetto.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par.4.4. Scelta degli indicatori ambientali della componente Acque sotterranee del PMA-PE, il set analitico è stato integrato con gli anioni e cationi per la caratterizzazione chimica delle acque (Sodio, Calcio, Potassio, Magnesio, Cloruri, Solfati, Bicarbonato, Nitrati).	T00IA03AMBRE01	
38		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Non è chiara la frequenza del monitoraggio Ante Operam, si ritiene che questo avvenga con frequenza stagionale.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par.4.10. Articolazione temporale dei monitoraggi e 4.13. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Acque sotterranee del PMA-PE, si conferma la frequenza quadrimestrale del monitoraggio AO (3 volte/anno).	T00IA03AMBRE01	
39		ARPAM		PMA (Acque sotterranee)	Seppure è previsto che il Corso d'Opera possa avvenire in momenti diversi lungo le tratte oggetto di lavori, si ritiene sia necessario che il monitoraggio delle acque sotterranee debba avvenire contemporaneamente nei vari punti identificati in maniera da permettere il confronto dei dati acquisiti.	Lotto 2 e Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par. 4.13. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Acque sotterranee del PMA-PE è stato precisato che "il monitoraggio delle acque sotterranee deve avvenire contemporaneamente nei vari punti identificati in maniera da permettere il confronto dei dati acquisiti". Nel cronoprogramma al capitolo 10 del PMA-PE, il monitoraggio delle acque sotterranee è stato previsto contemporaneamente nei vari punti identificati in maniera da permettere il confronto dei dati acquisiti.	T00IA03AMBRE01	
40		ARPAM		PMA (Aria)	MATRICE ARIA In riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato, si esprimono le seguenti considerazioni. Il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato risulta essere soddisfacente nei contenuti per le modalità operative. Vengono definiti i parametri considerati nei monitoraggi, vengono descritti in maniera esauriente gli strumenti utilizzati per la misura degli inquinanti e vengono descritti i metodi e le metodologie di analisi e campionamento utilizzate.	Lotto 3	-	Si prende atto.	-	
41		ARPAM		PMA (Aria)	Per quanto riguarda il posizionamento della stazione di monitoraggio ATM_2 in corrispondenza del tratto in cui si prevede la realizzazione del collegamento con la viabilità esistente in località San Biagio nei pressi di Mercatello sul Metauro, si condivide tale scelta in quanto è in corrispondenza dei recettori maggiormente influenzati dalla realizzazione dell'opera (realizzazione svincolo lato Marche e aumento traffico da/per aree cantiere vista la presenza di un cantiere base in vicinanza).	Lotto 3	-	Si prende atto. Come specificato nel par.5.8. Scelta delle aree da monitorare della componente Atmosfera del PMA-PE, il punto ATM_2 è stato confermato nel PMA-PE.	T00IA03AMBRE01 e T00IA03AMBPU03	
42		ARPAM		PMA (Aria)	Nel PMA presentato vengono definite le strutturazioni delle informazioni e dei dati che saranno inseriti nel SIT ma non è ben chiara la modalità di restituzione dei dati ricavati dai monitoraggi alle Autorità preposte al controllo; vengono definite le modalità di gestione delle anomalie e situazioni critiche con la definizione delle attività da intraprendere in caso di verifica di valori monitorati anomali o in caso di situazioni critiche.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	La modalità di restituzione dei dati ricavati dai monitoraggi alle autorità sono state precisate nel PMA-PE (vedere par. 2.3.2 Restituzione dati)	T00IA03AMBRE01	
43		ARPAM		PMA (Aria)	Per quanto riguarda la durata dei monitoraggi si condivide quanto riportato nella tab.10 p.64 del PMA. Tuttavia per quel che riguarda il monitoraggio in corso d'opera della durata effettiva dei lavori (che dalla "Planimetria Ubicazione stazioni- Tav.3 di 3 - T00M000MOAPU03" pare essere di 36 mesi) si potrebbe prevedere una indagine in più all'anno.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Si prende atto. Nei par.5.12. Articolazione temporale dei monitoraggi e 5.14. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Atmosfera del PMA-PE, è stata prevista una indagine in più all'anno per il monitoraggio in corso d'opera, portando il monitoraggio CO ad una frequenza quadrimestrale (3 volte/anno)	T00IA03AMBRE01	
44		ARPAM		PMA (Aria)	Per il monitoraggio postoperam si condivide la durata di 24 mesi cui si potrebbe aggiungere un ulteriore anno se si dovessero riscontrare criticità.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par. 5.10. Gestione delle anomalie (valori soglie) del PMA-PE è stata approfondita la gestione delle anomalie prevedendo di rinnovare le misure in caso di dati anomali in tempi più stringenti rispetto all'anno.	T00IA03AMBRE01	
45		ARPAM		PMA (Aria)	Si fa presente che nella "Planimetria Ubicazione stazioni- Tav.3 di 3 - T00M000MOAPU03" nella legenda vengono riportate durate dei monitoraggi che differiscono da quelle presenti nella tab.10 p.64 del PMA.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	E' stato corretto il refuso nelle planimetrie del PMA-PE.	T00IA03AMBPU01 T00IA03AMBPU02 T00IA03AMBPU03	
46		ARPAM		PMA (Rumore)	MATRICE RUMORE Condizione ambientale "g" Preso visione della documentazione resa disponibile online, si dà atto che la ditta ha presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale (documento: T00M000MOARE01_B.pdf e relative tavole allegate) che include, al Capitolo 6, la descrizione del monitoraggio della componente ambientale rumore, come richiesto dalla prescrizione "g" in oggetto. Nel documento citato, in particolare, viene indicato che, nel lato Regione Marche, vengono identificati tre punti di monitoraggio per la componente rumore, nei quali sono previsti rilievi per le fasi: ante operam, corso d'opera e post operam.	Lotto 3	-	Si prende atto.	-	
47		ARPAM		PMA (Rumore)	Si fa osservare che, mentre nelle tabelle riassuntive di pag. 71 e 77, per i monitoraggi in corso d'opera è indicata una frequenza trimestrale (da compiersi per l'intera durata dei lavori), nel testo di pag. 69, 70 e 77, viene indicato che le misure nel corso d'opera, per le varie tipologie di indagine, vengono effettuate con frequenza semestrale. Salvo ulteriori chiarimenti, si suggerisce di ritene valida la frequenza trimestrale indicata nelle tabelle, anche per la restituzione delle relazioni di corso d'opera (bollettini trimestrali).	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par. 6.6 Indicatori acustici e criteri di misura della fase corso d'opera, 6.13. Articolazione temporale dei monitoraggi e 6.15. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Rumore del PMA-PE, è stato corretto il refuso nel testo e confermata la frequenza trimestrale del monitoraggio in CO.	T00IA03AMBRE01	
48		ARPAM		PMA (Rumore)	Inoltre, relativamente alla scelta dei punti di monitoraggio, in base a quanto indicato nel testo ed in tabella di pag. 75, si rievoca che le misure del rumore indotto da traffico veicolare (TV) debbano essere eseguite nella fase ante operam in tutti i punti individuati, ciò anche al fine del confronto con i dati della stessa tipologia da rilevare in fase post operam. Si ritiene pertanto che in tabella di pag. 77 sia da aggiungere un rilevamento del tipo TV per la fase ante-operam anche per i punti RUM_1 e RUM_2.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par. 6.7 Indicatori acustici e criteri di misura della fase post operam, 6.13. Articolazione temporale dei monitoraggi e 6.15. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Rumore del PMA-PE, è stato corretto il refuso nella tabella indicata prevedendo una misura TV in AO per i punti RUM_1 e RUM_2.	T00IA03AMBRE01	
49		ARPAM		PMA (Rumore)	In considerazione del fatto che la condizione ambientale "g" in oggetto indica che lo scopo del piano di monitoraggio ambientale è quello di "rilevare tempestivamente emergenze impreviste che possano manifestarsi in fase di esercizio", si ritiene di suggerire che il monitoraggio post operam (a conclusione dei lavori, cioè in fase di da traffico veicolare (TV) esercizio) venga svolto, per tutti i punti individuati, con almeno due rilievi del rumore indotto da traffico veicolare (TV) e non solamente uno, come indicato nel documento.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Nel par. 6.7 Indicatori acustici e criteri di misura della fase post operam, 6.13. Articolazione temporale dei monitoraggi e 6.15. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Rumore del PMA-PE, sono stati previsti 2 monitoraggi TV/anno in PO	T00IA03AMBRE01	
50		ARPAM		PMA (Rumore)	I rilievi post operam potranno essere eseguiti a distanza di sei mesi, in periodi dell'anno con maggiori flussi di traffico (diversamente da quanto indicato a pag. 76 su questo aspetto).	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	E' stato aggiornato il testo del par. 6.13. Articolazione temporale dei monitoraggi del PMA-PE per indicare che i rilievi di traffico in post operam saranno eseguiti a distanza di sei mesi, in periodi dell'anno con maggiori flussi di traffico.	T00IA03AMBRE01	
51		ARPAM		PMA (Rumore)	Quanto al fatto di "rilevare tempestivamente" eventuali criticità impreviste, si prende atto che nel piano è previsto che l'elaborazione e la restituzione dei dati delle misure avvenga con la massima tempestività tramite la banca dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT), così come la comunicazione ai Soggetti interessati di eventuali criticità o anomalie avverrà con la massima tempestività sempre tramite SIT. La gestione delle informazioni dei dati ambientali attraverso il SIT segue criteri generali, come descritto nella parte introduttiva del documento, al paragrafo 2.2.	Lotto 3	Progettazione Esecutiva	Si prende atto. Si informa che nel PMA-PE è stato dedicato un apposito paragrafo alla gestione delle informazioni tramite il SIT (2.4. Sistema Informativo Territoriale)	T00IA03AMBRE01	

QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA										
PRESCRIZIONI						OTTEMPERANZA				
Num. Progressivo	Num. (nel parere)	Soggetto o Ente	Fascicolo pareri (pag. n/325)	Tematica	Richiesta	Lotto di riferimento	Fase di recepimento	Risposta	Riferimento elaborato PE (cod.)	
CONDIZIONI AMBIENTALI										
52		DIR.AMB.e RIS.IDRICHE		PMA (Rumore)	Premesso che il proponente non ha attivato con l'ufficio scrivente la fase di coordinamento per la redazione del piano di monitoraggio delle falde, si prende atto dell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione" (aggiornamento luglio 2019), che contiene al cap. 4 gli elementi idonei a rappresentare la pianificazione del monitoraggio, pre, infra e post-operam, per la matrice ambientale Acque sotterranee, con riferimento agli interventi di completamento previsti nei lotti in oggetto, senza rilievi su quanto proposto. In aggiunta alla suddetta verifica si segnala, con riferimento alla connessione con la viabilità locale in prossimità dell'abitato di Mercatello S.M., mediante un'intersezione a rotatoria con Via Cà Lillina (rotatoria 2);	Lotto 3	-	Si prende atto. Si segnala l'avvenuta condivisione del PMA con la Regione Marche come esplicitato nella colonna "Risposta" alla riga n.11 (Num. Progressivo) del foglio"Decr.VIA 2022 Lotto 2" .		
53		DIR.AMB.e RIS.IDRICHE		PMA (Rumore)	la presenza, sulla base delle informazioni in possesso, dell'interferenza delle opere in progetto con la zona di rispetto (raggio m 200) della sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284), gestore Marche Multiservizi S.p.A., in comune di Mercatello S.M.; la sorgente è ubicata in prossimità del tratto tra la chilometrica 9+250 e la 9+650 e, nel punto più vicino, dista circa m 50 dal rilevato stradale. In relazione a tale interferenza: si raccomanda la massima attenzione durante l'esecuzione delle opere predisponendo gli accorgimenti più opportuni al fine della tutela della risorsa idrica, e di conseguenza si ritiene necessario integrare il Piano di Monitoraggio con il controllo delle acque della sorgente prima, durante e dopo la fase esecutiva, con riferimento ai parametri di legge individuati nella tab. 5 del Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione e le frequenze già previste;	Lotto3	Progettazione Esecutiva	Nei par.4.10. Articolazione temporale dei monitoraggi e 4.12. Sintesi del programma di monitoraggio della componente Acque sotterranee del PMA-PE, stato integrato prevedendo per la sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284) localizzata in Comune di Mercatello sul Metauro e per la sorgente Pamacciano localizzata in comune di San Giustino (Umbria) il controllo delle acque della sorgente prima, durante e dopo la fase esecutiva, con riferimento ai parametri di legge individuati nella tabella al par. 4.4. Scelta degli indicatori ambientali	T00IA03AMBRE01 T00IA03AMBPU01 T00IA03AMBPU02	
54		DIR.AMB.e RIS.IDRICHE		Progetto	si dovrà prevedere, qualora non già prevista, l'impermeabilizzazione dei sistemi di drenaggio e raccolta delle acque dalla sede stradale all'interno dell'area di salvaguardia di raggio di 200 dal punto di captazione e il loro recapito all'esterno dell'area si salvaguardia;	Lotto3	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata e riportata negli elaborati progettuali specifici del capitolo 04 - Idrologia e idraulica	T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRPL06	
55		DIR.AMB.e RIS.IDRICHE		Progetto	ugualmente verranno allontanate al di fuori dal raggio di m 200 della zona di rispetto della sorgente le acque provenienti dalla vasca di trattamento delle acque di prima pioggia (VPP3 - km 9+700) prevista nel complesso delle opere di regimazione delle acque relative all'intersezione a rotatoria con Via Cà Lillina.	Lotto3	Progettazione Esecutiva	La richiesta è stata ottemperata e riportata negli elaborati progettuali specifici del capitolo 04 - Idrologia e idraulica	T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRPL06	
Settore Genio Civile Marche Nord - Regione Marche ID26166342 del 06/05/2022/GCMN										
56		SETT. GEN. CIVILE MARCHE NORD	p.264/325	Progetto	Parere art.89 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 Per quanto di specifica competenza e delle connesse responsabilità dei progettisti si ritiene che gli esiti della documentazione specialistica prodotta, costituita dagli elaborati compresi nel set Geologia e gestione materie e Geotecnica possano ritenersi sufficienti per supportare un parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Mercatello sul Metauro con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001n. 380, con la realizzazione delle opere ed interventi in grado garantire adeguate condizioni di stabilità a lungo termine sulle aree interessate e sull'ambito di possibile influenza dei lavori, anche in fase esecutiva, e la durabilità dell'infrastruttura stessa. Questi andranno adeguatamente calcolati nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e Circolare C.S. LL. PP. n. 7 del 21/01/2019. Quanto sopra con particolare riferimento alla messa in sicurezza della dima di imbocco alla galleria della Guinza, realizzata suo tempo con un tratto di galleria artificiale, e all'intervento di sistemazione del versante, nonché alle opere strutturali relative ai tratti in galleria. Sono fatti salvi gli ulteriori approfondimenti di studio, accertamenti, indagini e verifiche di stabilità da produrre a supporto della progettazione esecutiva degli interventi, nonché durante il corso dei lavori, in ossequio alla normativa sopra richiamata e alle disposizioni del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii., da cui potranno anche conseguire soluzioni migliorative/integrative dell'efficacia rispetto alle previsioni nel progetto definitivo.	Lotto3	Progettazione Esecutiva	Si prende atto.		
57		SETT. GEN. CIVILE MARCHE NORD		Progetto	Aspetti sulla compatibilità idraulica, regimazione delle acque e sul tema dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali (L.R. Marche 22/2011 - D.G.R. 53/2014 e Linee Guida) "....si osserva in particolare che nella progettazione delle nuove opere di innesto alla viabilità esistente in località Cà Lillina del Comune di Mercatello sul Metauro, non è stato affrontato nello specifico il tema dell'invarianza idraulica, ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 22/2011 e secondo il documento tecnico di cui alla D.G.R. 53/2014 "Criteri, modalità, indicazioni tecnico operative" e linee guida, che si concretizza nella determinazione dei volumi di accumulo e delle portate massime allo scarico nei corpi recettori, in base al computo analitico della variazione di permeabilità superficiale conseguente la trasformazione territoriale di previsione.	Lotto3	Progettazione Esecutiva	Ai fini del rispetto dell'invarianza idraulica nella progettazione delle nuove opere di innesto alla viabilità esistente in località Cà Lillina, il progetto prevede adeguati volumi di laminazione, realizzati mediante sovradimensionamento delle condotte di drenaggio e mediante appositi elementi di invaso, e la limitazione delle portate allo scarico attraverso regolatori di portata.	T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRPL06-07 T00ID00IDRPF07-08-09-10-11 T00O03STRPL01 T00O04STRPL01 T00O05STRPL01	
58		SETT. GEN. CIVILE MARCHE NORD		Progetto	Aspetti relativi al reticolo idrografico superficiale (R.D. 523/1904) 1) Si prende atto che il tratto di viabilità già realizzato interferisce con elementi del reticolo idrografico superficiale e che le relative opere di attraversamento, siano esse esistenti o parzialmente seguite sono state verificate nell'elaborato Idrologia e Idraulica risultando in particolare da approfondire, in una fase successiva, l'idoneità del tombino posto alla progressiva pk 8+100. 2) Per quanto attiene ai recapiti delle acque di piattaforma e di versante defluenti dal sistema di drenaggio in progetto si formulano le seguenti prescrizioni: a. Dovranno essere individuati negli elaborati progettuali i punti di recapito delle linee di drenaggio nei corpi idrici superficiali, siano questi demaniali o privati, verificando l'idoneità del corpo idrico ricettore prescelto allo smaltimento in sicurezza anche dei nuovi apporti, intervenendo all'occorrenza con adeguati interventi di sistemazione idraulica. b. Per la realizzazione dei punti di recapito andranno rispettate le seguenti indicazioni: - la sponda dovrà essere protetta dall'azione di ruscellamento, tramite la posa in opera dei manufatti di recapito (embri in cls, materassi in gabbioni, gabbionate, scogliere ecc...), ben ancorati alla parete e con presidio al piede, con l'eventuale estensione del rivestimento sul fondo e sulla scarpata opposta, - i collettori non dovranno prolungarsi all'interno nell'alveo, ciò al fine di evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni; - i suddetti dovranno essere orientati in favore della corrente; - per quanto possibile si dovrà aver cura di mantenere l'invarianza del punto di recapito.	Lotto3	Progettazione Esecutiva	1) Le analisi idrauliche svolte per il tombino esistente in corrispondenza della progressiva km 8+100 non evidenziano criticità per la messa in esercizio della carreggiata in direzione Umbria, oggetto del presente Appalto. Cautelativamente si è comunque prevista una protezione dell'area a monte dell'imbocco del tombino mediante una scogliera in massi sciolti. 2) Per i punti di recapito delle VPP03 e VPP04 sono state previste opere di protezione delle sponde e del fondo realizzate con materassi tipo "reno" in corrispondenza dei punti di recapito. La VPP05 invece recapiterà in corrispondenza del manufatto di imbocco di un tombino esistente che già attualmente costituisce recapito delle acque di piattaforma stradale. Le portate allo scarico, come dichiarato alla riga 57, sono opportunamente limitate nei limiti prescritti.	1) T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRD04 2) T00ID00IDRRE03 T00ID00IDRPL06-07 T00O03STRPL01 T00O04STRPL01 T00O05STRPL01	